

# **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

## **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI TORINO

2) *Codice di accreditamento:*

**R01-NZ00346**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**Regione Piemonte            1^ classe**

## **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

***Nido Insieme***

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: A - Assistenza**

**Area: 02 - minori**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **Il Servizio Civile e la CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

La legge 64/2001 ha permesso alla Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, di dare valore progettuale al bisogno di un inserimento di nuove e giovani risorse all'interno degli enti locali, attraverso la forma del "Servizio Civile Nazionale". A tal fine la Provincia di Torino si è accreditata come Ente di prima classe per:

- a) promuovere e favorire lo sviluppo delle Politiche giovanili sul territorio, sostenendo gli Enti locali nella gestione dei progetti di servizio civile;
- b) definire una strategia di Servizio Civile degli Enti locali comune e condivisa, che sapesse progettare servizi utili ai giovani e al territorio, e realizzasse criteri omogenei di qualità e strumenti efficaci di controllo e monitoraggio dell'attività;
- c) far convergere sull'attività le migliori Risorse umane disponibili quali selettori, formatori e progettisti senza che l'intero staff di progetto dovesse essere a carico del singolo ente.

In un'ottica di promozione del sistema Servizio Civile e di creazione di sinergie significative con altri territori regionali la Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, ha siglato accordi con Enti delle province di Biella e di Alessandria.

#### La figura del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) nel processo di valutazione:

Ogni RLEA rappresenta l'interfaccia per i volontari e per questo ha il compito di **contestualizzare** il servizio di ciascun volontario, facendo emergere cioè quali siano i compiti del volontario, il ruolo all'interno del progetto, le mansioni richieste. Questo esercizio aiuta il volontario a porsi in un contesto definito, chiarendo e differenziando le proprie attese e aspirazioni da ciò che è effettivamente chiamato a fare.

Il **sistema di coordinamento e supporto agli RLEA** è stato accreditato con il Sistema di Monitoraggio e Valutazione nel 2009 e confermato nel 2013. Tale sistema è stato codificato basandosi sulla positiva esperienza del Sistema di Tutoraggio, applicata fino al bando straordinario di Aprile 2010.

Il sistema di coordinamento degli RLEA è stato sperimentato con successo nei progetti dei bandi dal 2010 al 2016.

Il progetto "**Nido Insieme**" presentato dalla Provincia di Torino fa riferimento alla proficua esperienza del Comune di Mongrando maturata con i progetti di Servizio Civile "**NIDO e NON SOLO**" (bando attualmente in fase di selezione volontari), "**NIDI IN RETE**" (bando 2014 attuato nel 2015-2016), "**FILASTROCCH E ALTRE STORIE**" (bando 2011) e, dal Comune di Mongrando, **MILLECOLORI** (bando 2013). Tutti i progetti hanno permesso di migliorare l'offerta educativa sia da un punto di vista relazionale (attraverso un miglior rapporto numerico adulto – bambini) che dal punto di vista delle attività e i laboratori offerti ai bambini. E' stato inoltre possibile potenziare i rapporti già esistenti ma non abbastanza continuativi con il territorio, in particolare con le biblioteche, le scuole e le associazioni di volontariato. La presenza dei volontari è stata inoltre utile per la realizzazione di materiale informativo e/o didattico destinato anche a chi non frequenta il nido.

A livello di impatto territoriale, tutti i progetti hanno contribuito a consolidare i rapporti tra Asilo Nido e altre istituzioni che si occupano della prima infanzia, creando una sinergia fattiva e innovativa.

#### **RISULTATI OTTENUTI DA OGNI SINGOLO PROGETTO:**

<b>Filastrocche e altre storie</b>	La presenza dei volontari ha fatto sì che si creassero momenti di aggregazione tra neomamme e bambini molto piccoli, creando una rete di auto mutuo aiuto.
<b>Millecolori</b>	La presenza dei volontari ha contribuito a ottenere una compresenza durante

	laboratori didattici pertanto i bambini hanno potuto sperimentare più attività.
<b>Nidi in rete</b>	E' un progetto che sta terminando e che ha permesso di aumentare la collaborazione ed il confronto, non solo tra i Volontari del S.C.V.N. dell'Asilo Nido del Comune gestori del progetto, ma anche tra gli educatori.

### Descrizione e dati del contesto territoriale:

#### Comune di Mongrando

L'Asilo Nido Comunale (aperto nel 1979) è un servizio rivolto ai bambini e alle bambine da 6 mesi a 3 anni di età ed è frequentato attualmente da 22 bambini (9 femmine e 13 maschi).

L'asilo nido di Mongrando accoglie anche n. 8 bambini non residenti. Ciò permette alle famiglie disagiate, in quanto sprovviste di servizi all'infanzia nel loro territorio, di usufruire di un servizio adeguato.

Alla luce del piano di zona (Lg.328/00) in data 6 Novembre 2007 con Delibera di Giunta Comunale n. 124, il Comune di Mongrando, presso la sede della Provincia di Biella, ha siglato un Accordo di Programma al fine di favorire nel territorio biellese la realizzazione in sinergia di una effettiva integrazione scolastica e sociale degli alunni in situazione di handicap iscritti negli Asili Nido e nelle Scuole di ogni ordine e grado e nei percorsi di formazione utili all'assolvimento dell'obbligo formativo. L'accordo è altresì finalizzato al coordinamento dei servizi scolastici con quelli territoriali ed extrascolastici e comprende le linee guida concordate tra interlocutori sanitari, sociali, pubblici e privati.

La percentuale della popolazione immigrata proveniente da paesi extra-comunitari sul totale dei residenti è abbastanza modesta (92 abitanti) e pur non costituendo il più consistente bacino di utenza per l'asilo nido.

Tra la popolazione residente vi sono 70 minori (aggiornamento al 31.08.2016) di 0 a 3 anni di età e di questi 12 frequentano l'asilo nido. In quest'anno scolastico 2016/17 non esiste una lista d'attesa e con il mese di gennaio 2017 verranno inseriti ulteriori bimbi.

Da cinque anni all'asilo nido viene sperimentato un progetto che coinvolge due volontari appartenenti al **Servizio Civico delle persone anziane**. E' un'esperienza innovativa all'interno dell'Asilo Nido che va oltre il tradizionale laboratorio di lettura gestito dalle educatrici del nido. E' un nonno o una nonna che racconta una storia ad un piccolo gruppo di bambini con la presenza di un'educatrice. Questa esperienza è molto gratificante per tutti: per i nonni che sperimentano il loro enorme potere di catturare l'attenzione dei piccoli e farli sognare ad occhi aperti, ma anche per i bambini che possono aggiungere al piacere del racconto quello di poter "gustare" un adulto diverso dall'educatrice. L'Associazione di Volontariato Sociale "L'Alveare" di Mongrando collabora con il progetto del Servizio Civico delle persone anziane in quanto è l'associazione ONLUS presente nel territorio con un ruolo di assistenza. Gli utenti che si rivolgono all'Associazione sono famiglie in difficoltà, le attività principali sono di prima necessità (vestiti/cibo), assistenza: ricerca casa e lavoro nei percorsi di regolarizzazione. Collabora inoltre in maniera efficiente ed efficace con il servizio Sociale e socio-assistenziale della Comunità Montana Valle Elvo.

La rete sul territorio del Comune di Mongrando:

La **Biblioteca Civica** è inserita nell'Area "Cultura scolastica, socio-educativa, assistenziale ed amministrativa" del Comune di Mongrando. La Biblioteca Civica, inaugurata nel 1979, aderisce al Sistema Bibliotecario della Città di Biella. La Biblioteca è punto di riferimento per la promozione di attività culturali e servizi che si promuovono nel territorio:

- novità librerie;
- 2 postazioni multimediali;
- collaborazione con la ludoteca;
- organizzazione di corsi vari,
- organizzazione di eventi teatrali e concerti;

- apertura al pubblico 16 ore settimanali.

Gli obiettivi principali della Biblioteca sono:

- Promuovere la lettura al fine di familiarizzare con libri e biblioteca intesi come strumenti di crescita e di ludica soddisfazione.
- Facilitare e consentire l'aggregazione giovanile intorno a proposte fatte dal servizio bibliotecario locale;
- Rendere protagonisti attivi del proprio territorio gli anziani, supportando la loro disponibilità di tempo e di interesse per gestire direttamente i servizi rivolti al prestito librario ed ai progetti ad esso collegato;
- Far interagire la biblioteca con il territorio, sia in termini di servizio a strutture e scuole, sia in termini di collaborazioni sempre più costanti e proficue con le realtà pubbliche ed associative che si occupano di cultura;
- Fare dei nuovi media informatici utili strumenti di diffusione e di collegamento dei servizi legati alla cultura.

Gli obiettivi specifici inerenti la fascia 0-3 anni sono:

- Accogliere i bambini appena nati con l'invio a casa di un libro per piccolissimi accompagnato da materiale illustrativo inerente il servizio biblioteca.
- Promuovere "La valigia narrante" (letture animate) con drammatizzazione, creazione di un legame ludico con i bambini e collaborazione con gli insegnanti.
- Organizzare laboratori di lettura in Biblioteca.
- Adesione al Progetto "Lettura in vitro" promosso dalla Provincia di Biella che coinvolge molte Biblioteche del territorio biellese.

La **Ludoteca Comunale** "Il Tempo dei Giochi" (nata nel 2006) ha come obiettivo principale quello di creare uno spazio protetto e stimolante per bambini dai 18 mesi agli undici anni e adulti, contribuendo alla formazione di una cultura dei diritti e dei bisogni dei bambini attraverso l'ascolto, il gioco e la costruzione di relazioni.

La ludoteca è senz'altro un luogo ove creare e dar spazio alla fantasia, garantendo anche sicurezza ai genitori.

Il servizio testimonia la consapevolezza da parte dell'Amministrazione Comunale che il gioco:

- è un bisogno e un diritto;
- è uno strumento di formazione e di crescita;
- è un mezzo di comunicazione e di incontro tra varie persone;
- è uno spazio di esperienze e di creatività.

Si proporranno giochi:

- di società;
- di costruzioni;
- di abilità;
- didattici

Si vuole prevedere:

- uno spazio psicomotorio;
- uno spazio per attività grafiche e pittoriche;
- uno spazio per il gioco simbolico;
- uno spazio per la lettura e per il gioco tranquillo;
- uno spazio per lo scambio di opinioni ed esperienze tra genitori.

Da un'analisi del territorio e settoriale, si può notare come il servizio Asilo Nido di un paese di piccole dimensioni possa svolgere un ruolo di forte socializzazione e di supporto alle famiglie che spesso provengono da zone montane e quindi isolate.

## **Comune di Mongrando**

Mongrando è un piccolo Comune di 3.851 abitanti (dato aggiornato al 31.08.16).

Il territorio è caratterizzato dagli indicatori tipici della zona rurale a marginalità medio-alta con forte decremento demografico, indice di natalità basso (al 31.08.2016 aggiornare dato: 10 nati nell'anno di cui 3 femmine e 7 maschi non si capisce è un dato che devi ancora aggiornare?),

con un indice di mortalità medio-alto rispetto alla natalità (al 31.08.2016 aggiornare dato: 28 morti nell'anno di cui 17 femmine e 11 maschi stessa cosa).

Il Comune trovandosi a 8 km da Biella capoluogo di Provincia rischia di diventare un paese dormitorio in quanto la cittadinanza è stimolata a rivolgersi alla città soprattutto per recarsi al lavoro in quanto Mongrando ha sofferto molto della crisi del tessile.

Sorge a 341 metri sopra il livello del mare, ed il suo territorio risulta compreso tra i 305 e i 580 metri sul livello del mare.

### **Indicatori del Contesto territoriale del Comune di Mongrando**

<b>DESCRIZIONE INDICATORE</b>	<b>MISURA</b>
Superficie Comunale totale	16,7 Kmq.
Popolazione residente al 31.12.2013	3.851
Numero famiglie	1.719
Biblioteca	1
Ludoteca	1
Eventi culturali di rilievo	1
Servizi socio-sanitari	1
Asilo Nido	1
Scuola d'Infanzia	2
Scuola Primaria	1
Scuola secondaria 1° grado	1

Fonte dei dati: Ufficio Anagrafe Comune di Mongrando, aggiornati al 31.08.2016

<b>DESCRIZIONE INDICATORE</b>	<b>MISURA (espressa in valori assoluti)</b>
Nuclei famigliari	1.719
Popolazione residente al 31.08.16	3.851
Bambini residenti in età da 0 a 3 anni al 31.08.16	70
Bambini residenti in età da 0 a 6 anni al 31.08.16	163
<b>Asilo Nido:</b>	
Superficie totale Asilo coperta chiusa	mq. 533
Bambini iscritti al nido	24 di cui 12 residenti in Mongrando
N. posti disponibili (al 31.08.2016)	30
N. posti part time	10
N. iscritti sezione "atlantide" (al 31.08.2016)	13
N. iscritti sezione "accazeta" (al 31.08.2016)	11

Fonte dei dati: Ufficio Anagrafe Comune di Mongrando, aggiornati al 31.08.2016

### **Comune di Occhieppo Inferiore**

Il Comune di Occhieppo Inferiore è un piccolo Comune di 4.005 abitanti (aggiornamento al 31.12.2015), di cui 1.888 maschi e 2.117 femmine, in Provincia di Biella da cui dista 4 Km. Occhieppo Inferiore ha una superficie di 4,05 chilometri quadrati e sorge a 394 metri sopra il livello del mare.

Il territorio è caratterizzato dagli indicatori tipici della zona rurale a marginalità medio-alta con decremento demografico, indice di natalità basso (26 nati nel 2015) rispetto all'indice di mortalità (più alto rispetto alla natalità: 52 morti nel 2015).

Il Comune è morfologicamente adiacente alla città di Biella e pertanto a rischio di diventare un "paese dormitorio" in quanto la cittadinanza è stimolata a rivolgersi alle proposte stimolanti dell'attigua città.

La realtà del paese esprime comunque una forte volontà aggregativa che si manifesta con una fattiva collaborazione tra associazioni ed enti pubblici e privati (parrocchia, scuole, volontariato...).

## Indicatori dell'analisi del contesto territoriale

<b>INDICATORE</b>	<b>MISURA</b>
<i>Superficie comunale totale</i>	4,05 Kmq
<i>Popolazione residente</i>	4.005
<i>Numero famiglie</i>	1.793
<i>Cittadini comunitari</i>	60
<i>Cittadini non comunitari</i>	153
<i>Cittadini italiani</i>	3.792
<i>Biblioteche</i>	1
<i>Eventi culturali di rilievo</i>	1
<i>Casa di Riposo</i>	1
<i>Servizi socio-sanitari</i>	1
<i>Asili nido</i>	1
<i>Scuola dell'infanzia</i>	1
<i>Scuola Primaria</i>	1
<i>Scuola Secondaria di primo grado</i>	1
<i>Associazioni</i>	8

Fonte dei dati: Ufficio Anagrafe Comune di Occhieppo Inferiore, aggiornati al 31.12.2015.

## ANALISI DEL BISOGNO, AREA DI INTERVENTO E DESTINATARI

### ANALISI DEL BISOGNO

#### Comune di Mongrando

Premessa: Il Parlamento Europeo (Strasburgo 17 gennaio 2008) sottolinea la necessità di una rete di servizi sociali affidabili e di flessibilità nelle strutture prescolastiche, della scuola primaria e dell'infanzia, al fine di sostenere le donne che lavorano durante la fase della vita in cui si occupano dell'educazione dei figli. È, dunque, fondamentale aumentare i servizi di cura alla persona per dare così una risposta alle mutate esigenze delle donne, che chiedono sempre più servizi e strutture che consentano loro di alleggerire i carichi familiari e di riuscire a conciliare famiglia e professione. L'abbassamento dell'età di primo inserimento del bambino al nido è la prima spia di un disagio economico e sociale che investe la famiglia in generale e in particolare le donne che lavorano. La fruizione del periodo di astensione facoltativa è un "lusso" che molte donne dichiarano di non potersi permettere sia per gli effetti che una decurtazione dell'assegno per maternità ha sull'economia complessiva del nucleo familiare, sia per la "paura di perdere il posto di lavoro". L'insicurezza, reale o percepita che sia, ha fatto crescere negli ultimi anni una domanda individuale di servizi sempre più flessibili ed adattabili alle peculiari esigenze della famiglia singola e portato i servizi ad interfacciarsi con madri prive di tempo e di strumenti per riconoscere e rispondere ai bisogni dei loro bambini e di loro stesse.

Le difficoltà: Nel territorio della provincia di Biella ed in particolare nei comuni montani e pre-montani, emerge il disagio di crescere i figli anche a causa delle difficoltà di conciliare il ruolo genitoriale e le esigenze lavorative in un contesto dove la crisi del settore tessile ha imposto maggiore flessibilità e precarietà nei rapporti di lavoro, determinando l'esigenza di servizi e orari di fruizione diversificati. Tali difficoltà si accentuano per le famiglie di immigrati extracomunitari che, oltre alla perdita del contesto di riferimento, pongono problemi nuovi sul piano della comunicazione, dell'integrazione e del riconoscimento delle differenze culturali.

La rete: emerge il bisogno fondamentale di costruire e consolidare collaborazioni e reti tra tutti i servizi educativi destinati ai bambini, in particolare quelli pensati e realizzati in collaborazione con le associazioni di volontariato locali.

Per effettuare, quindi, un efficace ed efficiente servizio di Asilo Nido occorre innanzi tutto informare le famiglie, analizzare i bisogni dell'utenza, promuovere servizi integrativi al nido in grado di favorire l'aggregazione delle famiglie più isolate e prive di una solida rete familiare, rafforzare ed incrementare le collaborazioni fra servizi, enti ed associazioni, in un'ottica di continuità e coerenza educativa.

In particolare nel territorio di Mongrando il servizio lasilo nido anche se molto conosciuto ha la necessità di uscire maggiormente sul territorio al fine di fare emergere le necessità educative dei bambini. Da qui l'esigenza di un più ampio contatto con le realtà territoriali affinché ci sia la

collaborazione di tutti per salvaguardare l'esistenza del servizio, importante per i bimbi ma anche per le famiglie, emerge il bisogno fondamentale di consolidare collaborazioni e reti tra tutti i servizi educativi destinati ai bambini, in particolare quelli pensati e realizzati in collaborazione con le associazioni di volontariato locali.

### **Destinatari diretti del progetto:**

#### **- i bambini e le bambine con le loro famiglie che frequentano l'asilo nido comunale;**

grazie ad apposite convenzioni tra enti limitrofi, in particolare l'asilo nido di Mongrando accoglie anche n. 9 bambini non residenti e 3 bambini residenti in comune convenzionato.

Ciò permette alle famiglie disagiate, in quanto sprovviste di servizi all'infanzia, di usufruire di un servizio adeguato. Alla luce del piano di zona (Lg.328/00) In data 6 Novembre 2007 con Delibera di Giunta Comunale n. 124, Il Comune di Mongrando, presso la sede della provincia di Biella, ha siglato un Accordo di Programma al fine di favorire nel territorio biellese la realizzazione in sinergia di una effettiva integrazione scolastica e sociale degli alunni in situazione di handicap iscritti negli Asili Nido e nelle Scuole di ogni ordine e grado e nei percorsi di formazione utili all'assolvimento dell'obbligo formativo. L'accordo è altresì finalizzato al coordinamento dei servizi scolastici con quelli territoriali ed extrascolastici e comprende le linee guida concordate tra interlocutori sanitari, sociali, pubblici e privati.

#### **- i bambini e le bambine con le loro famiglie di Mongrando che non utilizzano l'Asilo Nido Comunale, sede di progetto;**

poiché nel contesto territoriale emerge che n. 58 bambini in età da 0 a tre anni non frequentano l'asilo nido, il progetto cercherà di coinvolgere le famiglie per far conoscere il servizio, vivendolo in modo attivo, così da invogliare una futura iscrizione.

**Beneficiari**, favoriti indirettamente: le famiglie, i servizi sociali, il consorzio intercomunale socio-assistenziale, le associazioni di volontariato sociale, il servizio di N.P.I.

### **Ricaduta del progetto:**

- coinvolgimento e messa in rete di tutti i servizi che si occupano di minori del territorio, coinvolgimento con il servizio civico rivolto alle persone della terza età del Comune di Mongrando,
- affiancare il personale educativo nel quotidiano agevolando la gestione delle attività educative e permettere di conoscere e valorizzare la specificità del singolo bambino all'interno del gruppo di riferimento;
- ampliare la conoscenza del Servizio Asilo Nido alle famiglie locali non frequentanti e quindi incrementare del 10% le future iscrizioni.

<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Misura</b>
n. 58 bambini che non utilizzano il servizio	10% in più

### **Comune di Occhieppo inferiore**

#### **L'area di intervento del progetto**

L'Asilo Nido comunale, inaugurato nel 1981, è situato in uno stabile che dista circa 300 metri dalla sede municipale e dalle altre scuole del paese. Il servizio Asilo Nido è inserito nell'area socio-assistenziale ed è destinato ai bambini dai sei mesi ai tre anni, provenienti in prevalenza dal comune di Occhieppo e dai comuni limitrofi (in prevalenza comuni montani) spesso sprovvisti di un proprio Asilo Nido.

L'Asilo Nido, aperto dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 17:30, collabora attivamente con gli altri soggetti del territorio che si occupano della prima infanzia ed in particolare con la Biblioteca comunale, con l'Associazione di volontariato "Genitori Insieme", con la Scuola dell'Infanzia statale e con i Servizi Sociali territoriali.

***L'Associazione di volontariato "Genitori Insieme":** è un'associazione no – profit di genitori del paese che ha lo scopo di aggregare le famiglie e promuovere eventi, feste e manifestazioni per i bambini delle scuole*

del paese.

**Scuola dell'Infanzia:** destinata ai bambini dai tre a sei anni;

**Consorzio IRIS:** gestisce i servizi socio – assistenziali del territorio del Biellese orientale (affidi e adozioni, assistenza domiciliare, servizi per le persone disabili, telesoccorso etc.)

**Biblioteca comunale:** gestita da un gruppo di volontari e da una bibliotecaria dipendente comunale, promuove eventi culturali e collabora attivamente con tutte le scuole del paese attraverso laboratori di lettura e drammatizzazione.

Il funzionamento del servizio Asilo Nido è garantito dalla presenza di 4 educatrici e da una cuoca.

Da un'analisi del territorio e settoriale, si può notare come il servizio Asilo Nido di un paese di piccole dimensioni possa svolgere un ruolo di forte socializzazione e di supporto alle famiglie che spesso provengono da zone montane e quindi isolate.

#### **Indicatori dell'analisi del contesto territoriale:**

<b>INDICATORE</b>	<b>MISURA (espressa in valori assoluti)</b>
Superficie totale Asilo coperta-chiusa	mq. 533
Ore di apertura quotidiane	10
N. mesi di apertura	11
N. posti riservati ai casi sociali	2
N. posti disponibili	45

Fonte dei dati: Comune di Occhieppo Inferiore – anno 2015

#### **Indicatori dei Bisogni, problemi e nodi critici**

##### Analisi socio culturale:

il modo con cui abbiamo costruito l'attuale società ha attenuato il naturale bisogno di muoversi e condizionato negativamente la possibilità di avere spazi e tempi per coltivare il necessario contatto con l'ambiente naturale. Nella stagione autunnale o invernale piuttosto che vestirsi adeguatamente e ricercare il contatto con l'ambiente esterno, si tende a trascorrere i pomeriggi nei centri commerciali tra acquisti e spuntini. La cultura della sedentarietà è diffusa in tutte le fasce di età della popolazione con ripercussioni negative sullo stato di salute dei bambini.

limitare le esperienze educative all'esterno, spesso è la risposta di un'ansia avvertita dalle insegnanti e dai genitori che li porta a enfatizzare la "sicurezza" del bambino come minacciata dallo stare fuori. Le paure degli adulti comportano una iper-protezione dei bambini che impedisce loro di "vivere" l'ambiente esterno e i suoi fenomeni e ne comprime le energie. I bambini vivono spesso lontani dalla natura ed hanno poche occasioni di averne diretta esperienza. Questo argomento è entrato recentemente nelle discussioni pedagogiche ed è sempre più insistente l'esigenza di bambini, famiglie ed educatori, di tornare ad un tipo di educazione che crei un rapporto di connessione con il mondo esterno.

##### Necessità:

- Un approccio educativo che privilegi l'ambiente esterno, come luogo dove il bambino esplora, osserva, si muove, mentre l'interno rimane una base sicura da cui partire e a cui tornare.

Crescere all'aperto, educazione in ambiente naturale, conoscenza e utilizzo di spazi verdi, di strade, cortili, giardini...sono formidabili, ma dimenticati campi di esperienze educative.

- Un progetto educativo che porti a pensare l'ambiente esterno non come a una realtà dalla quale porsi al riparo, ma nella quale abitare, attuando al Nido cambiamenti partecipati, pensati, condivisi.

- Mantenere un contatto con la Natura, affrontando le condizioni che naturalmente essa pone...la pioggia, il freddo, i limiti, gli abitanti da conoscere e rispettare.

- Evitare di correre il rischio di proiettarci in un mondo di immagini della Natura scisse dalla realtà e private delle percezioni sensoriali.

- Assecondare il bisogno che il bambino ha di vivere naturalmente, di "vivere" la natura e non soltanto di conoscerla ammirandola. Il "sentire" la natura ha ricadute benefiche sulla psiche, sulla mente, sullo spirito, arricchendo così le percezioni, l'apprendimento, la moralità.

LE DIFFICOLTÀ: Le paure degli adulti che nei confronti degli spazi esterni. I tempi di lavoro delle famiglie che lasciano poco spazio al tempo libero. Le esplorazioni negli spazi aperti richiedono un



numero maggiore di adulti sia per la preparazione dei bambini che per l'attuazione delle uscite. Diffondere il progetto sul territorio per aggregare altri Enti Educativi e l'associazione dei genitori del territorio.

**Tabella raccolta indicatori presenti nell'analisi del problema:**

<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Misura</i>
<i>Necessità di una educazione a contatto con la natura</i>	<i>50%</i>
<i>Necessità di una maggiore conoscenza del territorio</i>	<i>50%</i>
<i>Coinvolgimento sociale nelle attività del nido</i>	<i>20%</i>

Fonte dei dati: rispetto all'anno scolastico 2015/2016

**Destinatari e Beneficiari del progetto**

*- Destinatari diretti*

38 bambini che frequentano l'asilo nido e le loro famiglie, residenti nel Comune di Occhieppo Inferiore e nei Comuni limitrofi, che avranno la possibilità di partecipare ad un progetto educativo che propone una modalità di pensare il lavoro nei servizi improntato su diversi progetti in rete tra di loro e il cui tratto comune è la centralità data dall'esperienza che privilegia l'ambiente esterno.

<i>Tipologie Destinatari</i>	<i>Descrizione problemi</i>	<i>Situazione di partenza (dato o percentuale)</i>
38 bambini che frequentano l'asilo nido	Mancanza di un progetto di educazione in ambiente naturale e di approfondimento sulla conoscenza e sull'utilizzo di spazi verdi, di strade, servizi, scuole del territorio intorno al Nido.	Frequenzazione esterna del solo giardino del nido, con tempi e possibilità di esplorazione ridotti.
38 famiglie dei bambini frequentanti il nido	la nuova cultura che porta le famiglie a rifugiarsi in ambienti chiusi e artificiali.	Famiglie timorose degli eventi climatici

*- Beneficiari indiretti del progetto*

<i>Tipologie Beneficiari</i>	<i>Descrizione problemi</i>	<i>Situazione di partenza (dato o percentuale)</i>
Famiglie	Famiglie timorose degli eventi climatici	Informazione sui benefici dello stare fuori.
Servizi educativi	Mancanza di continuità tra servizi educativi	Intenzione dei servizi di creare una continuità
Socialità del territorio	Mancanza di conoscenza dei servizi educativi	Intenzione di costruire una rete di collaborazione con l'associazione genitori.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### **Comune di Mongrando**

#### **1°: Obiettivo generale del progetto:**

Il progetto di servizio civile volontario di seguito descritto si propone di **migliorare il benessere psico-fisico della madre e del bambino**, implementando le attività di sostegno alla genitorialità offerte all'interno degli spazi per le famiglie e le attività di accoglienza e cura rivolte ai bambini inseriti al nido, **in funzione di un contenimento e di una progressiva riduzione del disagio della famiglia e del miglioramento qualitativo dell'offerta educativa.**

Il volontario troverà il suo spazio di intervento nell'ambito del servizio asilo nido che si propone come luogo educativo per un bambino portatore di diritti e di competenze, attraverso attività di sostegno alla genitorialità in funzione di un contenimento e di una progressiva riduzione del disagio della famiglia e del miglioramento qualitativo dell'offerta educativa, con il compito di creare contesti educativi che favoriscano un approfondimento autonomo del bambino.

#### **2°: Obiettivo generale del progetto:**

Il progetto del Servizio Civile Volontario di seguito descritto si propone di ampliare la conoscenza del Servizio Asilo Nido alle famiglie locali non frequentanti e quindi incrementare le future iscrizioni. Per raggiungere tale obiettivo è necessario quindi farsi conoscere sul territorio, aprire il Servizio anche ai bambini non iscritti accompagnati dai genitori, offrendo loro uno spazio accogliente dove poter condividere vissuti, esperienze legate al proprio bambino e offrire a quest'ultimo l'opportunità di sperimentare un nuovo contesto educativo.

#### **Obiettivi specifici del progetto riferiti all'obiettivo generale 1 :**

- ✘ Affiancare il personale educativo nel quotidiano agevolando la gestione delle attività educative e permettere di conoscere e valorizzare la specificità del singolo bambino all'interno del gruppo di riferimento.
- ✘ Integrare il volontario del Servizio Civile in un gruppo di lavoro consolidato da anni.
- ✘ Collaborazione con i volontari del Servizio civico delle persone anziane
- ✘ Produzione di quaderni con foto ricordo per le famiglie e i bambini frequentanti l'ultimo anno di Asilo Nido.
- ✘ Collaborare con la Biblioteca e la Ludoteca al fine di promuovere laboratori e visite.

#### **Obiettivi specifici del progetto riferiti all'obiettivo generale 2 :**

- ✘ Promuovere la conoscenza del Servizio attraverso la produzione di materiale informativo sui servizi alla prima infanzia presenti sul territorio.
- ✘ Creare momenti di confronto tra i genitori per affrontare insieme i problemi legati al ruolo educativo e creare uno spazio in alternativa al parco giochi pubblico adiacente al nido.
- ✘ Attivare momenti di aggregazione con le famiglie non frequentanti.

**Obiettivi specifici del progetto riferiti all'obiettivo generale 1 :**

1) Obiettivo specifico : <b>affiancare il personale educativo nel quotidiano agevolando la gestione delle attività educative e permettere di conoscere e valorizzare la specificità del singolo bambino all'interno del gruppo di riferimento.</b>		
<b>Indicatori obiettivi specifici</b>	<b>Valore attuale</b>	<b>Misura del risultato da raggiungere</b>
Numero attività giornaliere per sezione	4	6
Numero minori coinvolti nelle attività di gioco motricità, laboratori, ecc.	25	35
2) Obiettivo specifico : <b>integrare il volontario del Servizio Civile in un gruppo di lavoro consolidato da anni.</b>		
<b>Indicatori obiettivi specifici</b>	<b>Valore attuale</b>	<b>Misura del risultato da raggiungere</b>
Integrazione del Volontario nello staff	Momenti formali di lavoro condiviso	4 incontri annuali collegiali; 1 incontro di programmazione per progetto di continuità con la scuola dell'infanzia 6 incontri di continuità con la scuola d'infanzia
3) Obiettivo specifico: <b>collaborazione con i volontari del Servizio civico delle persone anziane</b>		
<b>Indicatori obiettivi specifici</b>	<b>Valore attuale</b>	<b>Misura del risultato da raggiungere</b>
Numero laboratori di lettura con i volontari del Servizio Civico anziani	24	36
4) Obiettivo specifico: <b>Produzione di materiale didattico, archiviazione documentazione e creazione di diari personalizzati.</b>		
<b>Indicatori obiettivi specifici</b>	<b>Valore attuale</b>	<b>Misura del risultato da raggiungere</b>
Preparazione materiale didattico, archiviazione documentazione, composizione diari personalizzati.	0	24
5) Obiettivo specifico: <b>collaborare con la Biblioteca e la Ludoteca al fine di promuovere laboratori e visite.</b>		
<b>Indicatori obiettivi specifici</b>	<b>Valore attuale</b>	<b>Misura del risultato da raggiungere</b>
Numero laboratori	6	10

Biblioteca/Ludoteca		
---------------------	--	--

**Obiettivi specifici del progetto riferiti all'obiettivo generale 2 :**

1) Obiettivo specifico : <b>promuovere la conoscenza del Servizio attraverso la produzione di materiale informativo sui servizi alla prima infanzia presenti sul territorio.</b>		
<b>Indicatori obiettivi specifici</b>	<b>Valore attuale</b>	<b>Misura del risultato da raggiungere</b>
Preparare documentazione informativa da divulgare alle famiglie residenti in Mongrando con bambini da 0 a 3 anni che non utilizzano l'Asilo Nido	Produzione di materiale informativo (attualmente 0)	Invio di una brochure del servizio nido a tutti i bambini 0-3 mesi
2) Obiettivo specifico : <b>creare momenti di confronto tra i genitori per affrontare insieme i problemi legati al ruolo educativo e creare uno spazio in alternativa al parco giochi pubblico adiacente al nido.</b>		
<b>Indicatori obiettivi specifici</b>	<b>Valore attuale</b>	<b>Misura del risultato da raggiungere</b>
Promuovere incontri e laboratori rivolti ai genitori locali che non utilizzano il nido	0	4
Apertura del giardino del nido a bambini e famiglie che non frequentano il nido	0	12
3) Obiettivo specifico : <b>attivare momenti di aggregazione con le famiglie non frequentanti.</b>		
<b>Indicatori obiettivi specifici</b>	<b>Valore attuale</b>	<b>Misura del risultato da raggiungere</b>
Promuovere incontri e laboratori rivolti ai genitori locali che non utilizzano il nido e famiglie utenti del nido	0	2

**COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE**

**OBIETTIVI DI SVILUPPO ALL'ARIA APERTA:**

Il progetto del Servizio Civile Volontario è fondamentale nell'affiancamento delle educatrici, per il raggiungimento di due obiettivi altamente auspicabili nella prima infanzia sono quelli di favorire nel bambino lo sviluppo del controllo motorio del corpo e l'incremento della propria autostima attraverso il progetto "la Natura in gioco"

Attraverso l'interazione con l'ambiente naturale, i bambini possono diventare consapevoli dei pericoli

insiti di certe azioni, come salire e saltare e possono imparare importanti lezioni attraverso gli errori che fanno: grazie all'imitazione di altri bambini e alla guida di adulti esperti che, pur svolgendo un ruolo di supporto non si sostituiscono a loro nello svolgimento delle attività all'aria aperta, viene consentito di persistere e perfezionare le proprie capacità arrivando al successo.

Favorire lo sviluppo sensoriale nel contesto di giochi all'aperto, che offrono stimoli che non possono in alcun modo essere replicati in nessun ambiente interno.

Le competenze senso-motorie di base si basano sull'interazione di sensazioni e movimento, l'abilità aumenta con la complessità dell'ambiente in cui il bambino è esposto e con cui interagisce.

Per esempio, un bambino che ogni giorno è esposto ad una superficie accidentata e ondeggiante svilupperà il senso di equilibrio e coordinazione in misura maggiore di un bambino che sperimenta il gioco solo su di una superficie piana e fissa.

Esperti della prima infanzia sostengono con veemenza che i bambini dovrebbero avere la possibilità di giocare all'aperto per favorire lo sviluppo dei tre seguenti sensi principali:

- il senso tattile e gli organi del tatto, che si trovano principalmente nella pelle. Gli ambienti naturali offrono sconfinite possibilità per il bambino di sviluppare questo senso attraverso la manipolazione ed esplorazione di diversi tipi di materiale.

- il senso cinestesico che si riferisce alla consapevolezza del movimento o attività dei muscoli e delle articolazioni.

- l'apparato vestibolare (orecchio interno), è il senso che si riferisce alla nostra capacità di rilevare la posizione, l'orientamento e il movimento del corpo e delle sue parti. l'obiettivo è di utilizzare il nostro giardino, i parchi e le strade del territorio che possono esercitare quotidianamente una potenza attrattiva, sempre pronti a stupirci con qualche evento emozionante: il passaggio di un animale, una pioggia improvvisa, la puntualità con cui rispondono all'avvicinarsi delle stagioni, donandoci colori, profumi, sapori, sonorità, incontri. Atmosfere partecipate.

1) **descrizione dell'obiettivo generale/finalità:** affiancamento delle Educatrici nella valorizzazione della scoperta, della meraviglia dei bambini: La ricchezza della natura non è tutta in bella vista, è necessario favorire nei bambini la scoperta, gran parte delle sue sfaccettature bisogna andare a cercarle, saperle scovare, ponendosi in ascolto di quel brusio sottile che vibrando tra gli steli d'erba o a pelo d'acqua, narra storie a volte piccolissime, storie che stanno nel grande libro dell'universo, dove ci siamo anche noi, i bambini, le famiglie, coi nostri sguardi e i nostri pensieri.

2) **descrizione dell'obiettivo generale/finalità:** affiancamento delle educatrici nella trasformazione del giardino in un ambiente stimolante, adatto all'esplorazione, capace di mettere in gioco le competenze dei bambini, vivibile come un grande atelier dove cresca la conoscenza di sé e del gruppo. È importante creare un ambiente atto ad esperienze semplici e autentiche: giochi di equilibrio, di gioco simbolico, posti dove nascondersi, ritrovarsi, conoscere e giocare con sabbia, terra, foglie e rametti. Si rileva fondamentale pensare un giardino che abbia una sua identità, luoghi proporzionati belli e affascinanti che attraggono l'immaginazione e la curiosità dei bambini. Per i bambini è essenziale tutto ciò che è naturale e può sporcare...e lo sporco può divertire quanto educare... è necessario trovare gli equilibri per concedere questa grande esperienza. Predisporre il giardino ponderando la sua "sicurezza". È bene evitare pericoli inutili ma non per questo bisogna lasciare che comandi la paura. Il rischio è una grande componente educativa che abitua il bambino a percepire il pericolo e a stare attento. Il giardino è una ricchezza che permette ai bambini di crescere dentro un ambiente che cresce anch'esso.

3) **descrizione dell'obiettivo generale/finalità:** affiancamento delle educatrici nella realizzazione dei progetti di continuità e di coinvolgimento del territorio, affiancamento nella realizzazione dell'obiettivo di rendere il giardino un'oasi, uno strumento per moltiplicare gli incontri e le occasioni di conoscenza di adulti e bambini. Luogo aperto al coinvolgimento delle famiglie e all'uso sociale: la partecipazione delle persone aiuta a far sentire proprio alle famiglie lo spazio del giardino. Programmare il giardino quale luogo disponibile per corsi, feste, letture, aiuta a diffondere una sensibilità ambientale e culturale.

### Obiettivi specifici del progetto

- Creare un ambiente esterno che permetta un contatto con la Natura, per soddisfare il bisogno del bambino di vivere "naturalmente".
- Favorire nel bambino lo sviluppo del controllo motorio del corpo e l'incremento della propria autostima, lo sviluppo sensoriale, lo sviluppo del senso tattile, lo sviluppo del senso cinestesico. Attraverso le esplorazioni del territorio.
- Programmare il giardino in modo che favorisca le occasioni di incontro che diventi luogo disponibile per corsi, feste, letture, per aiutare a diffondere una sensibilità ambientale e culturale sul territorio.
- Creare un collegamento con i servizi educativi del territorio e l'associazione dei genitori

<i>1) Obiettivo specifico affiancare il personale educativo nella realizzazione del progetto "la natura in gioco"</i>		
<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati attesi</i>
<i>Collaborare alla costruzione del progetto di educazione in ambiente naturale "la natura in gioco"</i>	<i>Partecipare al lavoro di Informazione sui benefici dello stare fuori, sulla necessità di creare una continuità tra servizi educativi e sulla costruzione di una rete di collaborazione con il territorio tramite l'associazione genitori.</i>	<i>Attraverso il progetto di servizio civile vogliamo: Creare un ambiente esterno che permetta un contatto con la Natura, per soddisfare il bisogno del bambino di vivere "naturalmente". Favorire nel bambino lo sviluppo del controllo motorio del corpo e l'incremento della propria autostima, lo sviluppo sensoriale, lo sviluppo del senso tattile, lo sviluppo del senso cinestesico. Attraverso le esplorazioni del territorio.</i>
.....	<i>Intenzione dei servizi di creare una continuità</i>	.....
.....	<i>Intenzione di costruire una rete di collaborazione con l'associazione genitori.</i>	.....

<i>2) Obiettivo specifico: affiancamento delle educatrici nella trasformazione del giardino</i>		
<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati attesi</i>
<i>Affiancamento nella creazione di un ambiente stimolante, adatto all'esplorazione, capace di mettere in gioco le competenze dei</i>	<i>Frequenziazione esterna del solo giardino del nido, con tempi e possibilità di esplorazione ridotti.</i>	<i>Trasformare il giardino e renderlo vivibile come un grande atelier dove cresca la conoscenza di sé e del gruppo. creare un ambiente atto ad esperienze semplici e</i>

<i>bambini.vivibile come un grande atelier dove cresca la conoscenza di sé e del gruppo. creare un ambiente atto ad esperienze semplici e autentiche: giochi di equilibrio, di gioco simbolico, posti dove nascondersi, ritrovarsi, , conoscere e giocare con sabbia, terra, foglie e rametti. serve</i>		<i>autentiche: giochi di equilibrio, di gioco simbolico, posti dove nascondersi, ritrovarsi, , conoscere e giocare con sabbia, terra, foglie e rametti. serve</i>
--	--	---

<b>3) Obiettivo specifico: affiancamento delle educatrici nella realizzazione dei progetti di continuità e di coinvolgimento del territorio</b>		
<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati attesi</i>
<i>Contribuire alla ricerca di approfondimento sulla conoscenza e l'utilizzo di spazi verdi, di strade, servizi, servizi educativi del territorio intorno al Nido.</i>	<i>Mancanza di conoscenza da parte del territorio delle caratteristiche dei servizi educativi Mancanza di continuità tra servizi educativi</i>	<i>Programmare il giardino in modo che favorisca le occasioni di incontro che diventi luogo disponibile per corsi, feste, letture, per aiutare la conoscenza e la diffusione di una sensibilità ambientale e culturale sul territorio.  Creare un collegamento con i servizi educativi del territorio per la continuità e con l'associazione dei genitori per divulgare la conoscenza.</i>

*8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

#### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

#### **FASE PREPARATORIA: Attività preparatorie finalizzate all'emersione dei bisogni relativi al progetto ed ai singoli interventi**

Il progetto sarà articolato in fasi dettagliate secondo le seguenti modalità:

#### **FASE PREPARATORIA**

##### Attività dell'ente titolare del progetto

- 10) Riunioni per definizione dei bisogni e degli obiettivi
- 11) Incontro per la definizione del progetto con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino

### Attività di supporto e consulenza della Città Metropolitana di Torino

- 12) Incontri individualizzati con il referente della progettazione degli enti partner, al fine di rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva.
- 13) Durante gli incontri viene presentato e distribuito il materiale di supporto alla progettazione, realizzato e costantemente aggiornato dalla Città Metropolitana di Torino a partire dalle comunicazioni dell'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte e dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

### **FASE 1: Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica**

**Tempi di attuazione: 1° mese**

#### **Avvio formazione specifica**

#### **Avvio formazione generale**

I volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

### **FASE 2: Avvio al Servizio Civile :**

**Tempi di attuazione: 1° mese**

#### **Formazione generale**

I volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato nel punto 33 della scheda. L'attività formativa ha la finalità di introdurre i volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.

### **ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE: tempi di attuazione 10 mesi**

Di seguito sono elencate le attività per ciascun obiettivo specifico e i tempi di massima per l'attuazione che possono variare a seconda delle richieste degli utenti, della partecipazione alle iniziative, delle esigenze del servizio e della programmazione generale:

### **COMUNE DI MONGRANDO**

#### **Obiettivi specifici del progetto riferiti all'obiettivo generale 1 :**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1: affiancare il personale educativo nel quotidiano agevolando la gestione delle attività educative e permettere di conoscere e valorizzare la specificità del singolo bambino all'interno del gruppo di riferimento.</b>	
<b>Azioni/Attività</b>	<b>Tempistiche</b>
Affiancamento al personale educativo	Contributo alla gestione operativa della giornata nei momenti cosiddetti di routine salvo i momenti di cura dell'igiene personale e della somministrazione pasti. Affiancamento dei volontari agli operatori per cominciare ad entrare attivamente nelle dinamiche del servizio, al fine di acquisire autonomia nell'accudire il bambino dal punto di vista relazionale. Nel primo mese i volontari svolgeranno un ruolo di osservatore.
Numero attività giornaliere per sezione	Partecipazione alle attività ludico-pedagogiche avverrà dal secondo mese. Stesura di osservazioni sul comportamento dei bambini avverrà dal primo mese.



	Allestimento degli spazi per le attività strutturate e per il gioco libero, dal quarto mese d'avvio.
Numero minori coinvolti nelle attività di gioco motricità, laboratori, ecc.	I bambini verranno coinvolti in piccoli gruppi in modo che ogni bambino frequentante abbia la possibilità di sperimentare tutte le attività. Le attività verranno svolte giornalmente.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2: integrare il volontario del Servizio Civile in un gruppo di lavoro consolidato da anni.</b>	
Azioni/Attività	Tempistiche
Integrazione del Volontario nello staff	4 incontri annuali collegiali con cadenza trimestrale; 1 incontro di programmazione per progetto di continuità con la scuola dell'infanzia (mese di febbraio); 6 incontri di continuità con la scuola d'infanzia (periodo primaverile, cadenza settimanale). Educatori e Volontari si recheranno presso le due Scuole d'Infanzia di Mongrando accompagnando i bambini che da settembre frequenteranno la stessa scuola.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3: collaborazione con i volontari del Servizio civico delle persone anziane</b>	
Azioni/Attività	Tempistiche
Collaborazione con i volontari del Servizio civico delle persone anziane	Creare laboratori di lettura all'interno delle sezioni del nido mettendo in rete i nonni civici con i volontari del Servizio civile. Tale ambito prevede n. 1 incontro alla settimana di un'ora ciascuno, per 9 mesi (36 laboratori).
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 4: Produzione di materiale didattico, archiviazione documentazione e creazione di diari personalizzati.</b>	
Azioni/Attività	Tempistiche
Preparazione materiale didattico, archiviazione documentazione, composizione diari personalizzati.	Creare materiale didattico/ludico, archiviare e schedare tutto il materiale, comporre quaderni con fotografie che saranno scattate durante tutto l'anno scolastico nei momenti di attività e aggregazione dei bambini. A decorrere dal 2° mese compreso il mese di agosto.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 5: collaborare con la Biblioteca e la Ludoteca al fine di promuovere laboratori e visite.</b>	
Azioni/Attività	Tempistiche
Numero laboratori Biblioteca/Ludoteca	Portare l'Asilo Nido Comunale a conoscere la Biblioteca e la Ludoteca promuovendo laboratori o attività specifiche consolidando le collaborazioni già esistenti (1 volta a settimana dal 6° mese per un totale di 10 incontri).

**Obiettivi specifici del progetto riferiti all'obiettivo generale 2 :**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1: promuovere la conoscenza del Servizio attraverso la produzione di materiale informativo sui servizi alla prima infanzia presenti sul territorio.</b>	
Azioni/Attività	Tempistiche
Preparare documentazione informativa da divulgare alle famiglie residenti in Mongrando con bambini da 0 a 3 anni che non utilizzano l'Asilo Nido	La documentazione verrà redatta nei primi due mesi di SCVN Invio di una brochure del servizio nido a tutti i bambini 0-3 mesi ( mensilmente)
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2: creare momenti di confronto tra i genitori per affrontare insieme i problemi legati al ruolo educativo e creare uno spazio in alternativa al parco giochi pubblico adiacente al nido.</b>	
Azioni/Attività	Tempistiche
Promuovere incontri e laboratori rivolti ai genitori locali che non utilizzano il nido	n. 4 incontri svolti di <u>sabato pomeriggio</u> dalle ore 15,00 alle ore 18,00, presso l'asilo nido, con cadenza bimestrale a decorrere dal terzo mese d'inserimento dei volontari
Apertura del giardino del nido a bambini e famiglie che non frequentano il nido	n. 12 incontri svolti presso il giardino dell'Asilo Nido, nelle ore pomeridiane, nel periodo primavera-estate, con cadenza settimanale (durata 3 mesi).
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3: attivare momenti di aggregazione con le famiglie non frequentanti.</b>	
Azioni/Attività	Tempistiche
Promuovere incontri e laboratori rivolti ai genitori locali che non utilizzano il nido e famiglie utenti del nido	Si prevedono n.2 incontri con la presenza di tecnici esperti per affrontare problematiche inerenti la prima infanzia.  Poiché l'asilo nido non offre spazi per adulti molto capienti, le serate verranno svolte presso il Salone della biblioteca Civica (via Q.Sella 4 – Mongrando).

**Periodo di chiusura del Servizio (Festività natalizie, pasquali, ultima settimana di luglio e mese di agosto):**

- 1) Festività natalizie e pasquali:** i Volontari saranno impegnati nell'archiviazione della documentazione e preparazione di materiale didattico presso la sede dell'asilo Nido Comunale di via Marconi 12-Mongrando in affiancamento all'Operatore locale di progetto;
- 2)Chiusura estiva (ultima settimana di Luglio e tutto il mese di Agosto):** i Volontari saranno impegnati nell'archiviazione della documentazione relativa alle attività svolte dai bambini e preparazione di materiale didattico per nuovo anno scolastico presso la sede del Municipio via Roma 40 – Mongrando.

**COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1: appoggiare il personale educativo nella realizzazione del progetto "la natura in gioco"</b>	
Azioni/Attività	Tempistiche
<i>Inserimento del volontario nell'ambiente asilo nido attraverso la presentazione del gruppo di lavoro, i bambini, gli spazi. Norme di sicurezza. Osservazione da parte del</i>	<i>Per un mese dal giorno di inizio del servizio</i>

<i>volontario dello svolgersi delle attività.</i>	
<i>illustrare il progetto “Natura in Gioco” Condividere idee e progetti, informare il volontario dei benefici del progetto sui bambini, sulle famiglie, sul territorio.</i>	<i>Per un mese con un incontro alla settimana</i>

***OBIETTIVO SPECIFICO 2: affiancamento delle educatrici nella trasformazione del giardino***

<i>Azioni/Attività</i>	<i>Tempistiche</i>
<i>Iniziare i lavori di trasformazione del giardino come da condivisione e arricchimento del progetto “natura in gioco” costruendo situazioni di giochi di equilibrio, di gioco simbolico, di posti dove nascondersi, ritrovarsi, creare possibilità di giochi con sabbia, terra, foglie e rametti.</i>	<i>Per due mesi con cadenza giornaliera e settimanale</i>

***OBIETTIVO SPECIFICO 3: affiancamento delle educatrici nella realizzazione dei progetti di continuità e di coinvolgimento del territorio***

<i>Azioni/Attività</i>	<i>Tempistiche</i>
<i>Uscite sul territorio Insieme al volontario attrezzare il giardino in modo che favorisca le occasioni di incontro Creare un collegamento con i servizi educativi del territorio per la continuità e con l'associazione dei genitori per divulgare la conoscenza.</i>	<i>Uscite sul territorio una volta alla settimana per tutto il percorso di questa esperienza del volontario. Nei mesi caldi con interventi giornalieri in coincidenza dell'evento. dieci incontri con cadenza settimanale con i servizi educativi del territorio tre incontri con cadenza mensile con l'associazione dei genitori.</i>

***Periodo di chiusura del Servizio (Festività natalizie, pasquali, ultima settimana di luglio e mese di agosto):***

- 1) Festività natalizie e pasquali:*** i volontari saranno impegnati nell'archiviazione della documentazione e preparazione di materiale didattico presso la sede dell'asilo Nido Comunale di via Martiri Libertà 125- Occhieppo Inferiore in affiancamento all'Operatore locale di progetto;
- 2)Chiusura estiva (ultima settimana di Luglio e tutto il mese di Agosto):*** i volontari saranno impegnati nell'archiviazione della documentazione relativa alle attività svolte dai bambini e preparazione di materiale didattico per nuovo anno scolastico presso la sede del Municipio piazza Don Giuseppe Scaglia 1 – Occhieppo Inferiore.

**Formazione generale**

I volontari continueranno la formazione generale fino al completamento del percorso formativo, come previsto nel punto 30 della presente scheda progetto.

**Formazione specifica**

I volontari parteciperanno alla formazione specifica nei tempi e nelle modalità previste nei punti dal 35 al 40 della presente scheda progetto.

### Attività di monitoraggio

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da Sistema accreditato a ottobre 2013. Per quanto riguarda l'attività formativa si fa riferimento alle modalità previste nelle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale del 24 luglio 2013 e nella successiva Circolare sul Monitoraggio della formazione generale del 28 gennaio 2014.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, i volontari e gli RLEA, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

### **CONCLUSIONE DEL SERVIZIO CIVILE: tempi di attuazione: ultimo mese**

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase i volontari verranno accompagnati dall'OLP e dagli operatori del servizio. Oltre ad una verifica personale e soggettiva, si opererà anche una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi degli indicatori forniti per accertare il raggiungimento degli obiettivi.

### Conclusione del monitoraggio

Nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

### **Comune di Mongrando - Diagramma di Gantt per la realizzazione delle azioni/attività previste:**

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8 agosto	9	10	11	12
<b>Accoglienza</b>	X											
<b>Avvio</b>	X											
<b>Formazione generale</b>	X	X	X	X	X	X						
<b>Formazione specifica</b>	X	X	X	X	X	X	X					
Preparare documentazione informativa da divulgare alle famiglie residenti in Mongrando con bambini da 0 a 3 anni che non utilizzano l'Asilo Nido	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Promuovere incontri e laboratori rivolti ai genitori locali che non utilizzano il nido			X		X		X		X			
Apertura del giardino del nido a bambini e famiglie che non frequentano il nido										X	X	X
Affiancamento al personale educativo		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Attività giornaliere per sezione	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Coinvolgimento nelle attività di gioco motricità, laboratori, ecc.	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Integrazione del Volontario nello staff	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X

Partecipazione di incontri e laboratori rivolti ai genitori locali che non utilizzano il nido e famiglie utenti del nido.				X						X		
Incrementare laboratori Biblioteca/Ludoteca						X	X		X	X	X	X
Collaborazione con i volontari del Servizio civico delle persone anziane			X	X	X	X	X		X	X	X	X
Preparazione materiale didattico, archiviazione documentazione, composizione diari personalizzati.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Monitoraggio</b>			X			X			X			X
<b>Conclusioni</b>												X

**Comune di Occhieppo inferiore - Diagramma di Gantt per la realizzazione delle azioni/attività previste:**

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8 Ag Ost o	9	10	11	12
<b>Accoglienza</b>	X											
<b>Avvio</b>	X											
<b>Formazione generale</b>	X	X	X	X	X	X						
<b>Formazione specifica</b>	X	X	X	X	X	X						
<i>illustrare il progetto "Natura in Gioco" Condividere idee e progetti, informare il volontario dei benefici del progetto sui bambini, sulle famiglie, sul territorio.</i>			X	X								
<i>Iniziare i lavori di trasformazione del giardino come da condivisione e arricchimento del progetto "natura in gioco" costruendo situazioni di giochi di equilibrio, di gioco simbolico, di posti dove nascondersi, ritrovarsi, creare possibilità di giochi con sabbia, terra, foglie e rametti.</i>				X								
<b>Uscite sul territorio</b>		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X

<i>Insieme al volontario attrezzare il giardino in modo che favorisca le occasioni di incontro</i>		X	X	X	X	X	X		X	X		X	X
<i>Creare un collegamento con i servizi educativi del territorio per la continuità e con l'associazione dei genitori per divulgare la conoscenza.</i>													
<i>Archiviazione documentazione e preparazione materiale didattico</i>								X					
<b>Monitoraggio</b>			X			X			X				X
<b>Conclusioni</b>													X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

#### COMUNE MONGRANDO

<b>TIPOLOGIA (dipendente o volontari oltre al SCN)</b>	<b>RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA'</b>	<b>N.</b>
Responsabile del Servizio Dipendente	Supervisione e coordinamento tra tutti i soggetti interessati sia in ambito pubblico che privato.	1
Educatrici Dipendenti	Supporto alle attività e titolarità di tutte le funzioni educative e facilitatori alle relazioni tra bambini e famiglie.	4
Associazione di Volontariato Sociale "L'Alveare"	Supporto a progetto del servizio Civico delle Persone anziane	2

#### COMUNE OCCHIEPPO INFERIORE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>PROFESSIONALITA'</i>	<i>RUOLO IN MERITO ALL'ATTIVITA' DEL PROGETTO</i>	<i>N. RISORSE UMANE IMPIEGATE</i>
<i>Dipendente</i>	<i>Educatrici asilo nido</i>	<i>Coordinamento, supervisione e affiancamento nelle attività</i>	<i>4</i>
<i>Dipendente</i>	<i>Cuoca</i>	<i>Affiancamento nelle attività</i>	<i>1</i>

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari di servizio civile, dopo l'iniziale periodo di avvio al progetto, entreranno a far parte del gruppo di lavoro collaborando attivamente alla realizzazione degli interventi previsti. Affiancheranno gli operatori e svolgeranno compiti in autonomia, al fine di raggiungere gli obiettivi descritti.

**I Volontari del Servizio Civile Nazionale**, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio, entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nella specifica della tempistica al punto 8.1.

## COMUNE DI MONGRANDO

### Obiettivi specifici del progetto riferiti all'obiettivo generale 1 :

**OBIETTIVO SPECIFICO 1: affiancare il personale educativo nel quotidiano agevolando la gestione delle attività educative e permettere di conoscere e valorizzare la specificità del singolo bambino all'interno del gruppo di riferimento.**

<b>Azioni</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
Affiancamento al personale educativo	Contributo alla gestione operativa della giornata nei momenti cosiddetti di routine salvo i momenti di cura dell'igiene personale e della somministrazione pasti. I volontari affiancheranno gli operatori per cominciare ad entrare attivamente nelle dinamiche del servizio, al fine di acquisire autonomia nell'accudire il bambino dal punto di vista relazionale. Nel primo mese i volontari svolgeranno un ruolo di osservatore.
attività giornaliere per sezione	I volontari, a partire dal secondo mese, parteciperanno alle attività ludico-pedagogiche proposte dall'educatore. I volontari si occuperanno della stesura di osservazioni sul comportamento dei bambini già dal primo mese. I volontari, a partire dal quarto mese, allestiranno degli spazi per le attività strutturate e per il gioco libero.
Coinvolgimento nelle attività di gioco motricità, laboratori, ecc.	Il supporto dei volontari permetterà di svolgere giornalmente le attività di sperimentazione con piccoli gruppi di bambini.

**OBIETTIVO SPECIFICO 2: integrare il volontario del Servizio Civile in un gruppo di lavoro consolidato da anni.**

<b>Azioni</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
Integrazione del Volontario nello staff	I volontari parteciperanno a 4 incontri annuali collegiali con cadenza trimestrale; 1 incontro di programmazione per progetto di continuità con la scuola dell'infanzia (mese di febbraio); 6 incontri di continuità con la scuola d'infanzia (periodo primaverile, cadenza settimanale). Educatori e Volontari si recheranno presso le due Scuole d'Infanzia di Mongrando accompagnando i bambini che da settembre frequenteranno la stessa scuola.

**OBIETTIVO SPECIFICO 3: collaborazione con i volontari del Servizio civico delle persone anziane**

<b>Azioni</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
Collaborazione con i volontari del Servizio civico delle persone anziane	I volontari supporteranno i nonni civici nei laboratori lettura all'interno delle sezioni del nido. (n. 1 incontro alla settimana di un'ora ciascuno, per 9 mesi per un totale di 36 laboratori).
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 4: Produzione di quaderni con foto ricordo per le famiglie e i bambini frequentanti l'ultimo anno di Asilo Nido.</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
Scattare Fotografie, Produrre Video, inserirli nel PC dell'Asilo Nido.	I volontari, durante l'anno scolastico provvederanno a scattare fotografie e video ai bambini mentre svolgono attività e sono coinvolti in momenti di aggregazione. I volontari successivamente provvederanno a caricare sul PC dell'Asilo Nido il materiale che successivamente stamperanno al fine di creare i quaderni-ricordo da distribuire ai genitori. I quaderni saranno aggiornati nel corso di tutto l'anno scolastico.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 5: collaborare con la Biblioteca e la Ludoteca al fine di promuovere laboratori e visite.</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
Incrementare laboratori Biblioteca/Ludoteca	I volontari, insieme all'educatore, accompagneranno un piccolo gruppo di bambini presso la Biblioteca e Ludoteca per promuovere laboratori e attività specifiche cooperando nell'allestimento degli spazi. (1 volta a settimana dal 6° mese per un totale di 10 incontri).

**Obiettivi specifici del progetto riferiti all'obiettivo generale 2 :**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1: promuovere la conoscenza del Servizio attraverso la produzione di materiale informativo sui servizi alla prima infanzia presenti sul territorio.</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
Preparare documentazione informativa da divulgare alle famiglie residenti in Mongrando con bambini da 0 a 3 anni che non utilizzano l'Asilo Nido	I volontari tramite il pc dell'Asilo Nido si occuperanno di creare dei volantini informativi per promuovere il Servizio (nei primi due mesi). I volontari, per quanto riguarda la divulgazione, si occuperanno dell'invio aggiornato mensilmente.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2 : creare momenti di confronto tra i genitori per affrontare insieme i problemi legati al ruolo educativo e creare uno spazio in alternativa al parco giochi pubblico adiacente al nido.</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
Promuovere incontri e laboratori rivolti ai genitori locali che non utilizzano il nido	I volontari creeranno volantini informativi riguardo gli incontri che si svolgeranno di <u>sabato pomeriggio</u> (dal terzo mese di avvio). Inoltre affiancheranno l'educatore durante gli incontri che avranno cadenza bimestrale, e coopereranno nella preparazione del materiale.
Apertura del giardino del nido a bambini e famiglie che non frequentano il nido	I volontari affiancheranno l'educatore nei 12 incontri svolti presso il giardino dell'Asilo Nido, nelle ore pomeridiane, nel periodo primavera-estate, con cadenza settimanale (durata 3 mesi).



<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3: attivare momenti di aggregazione con le famiglie non frequentanti.</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
Partecipazione di incontri e laboratori rivolti ai genitori locali che non utilizzano il nido e famiglie utenti del nido.	I volontari parteciperanno a n.2 incontri con la presenza di tecnici esperti per affrontare problematiche inerenti la prima infanzia.  Poiché l'asilo nido non offre spazi per adulti molto capienti, le serate verranno svolte presso il Salone della biblioteca Civica (via Q.Sella 4 – Mongrando).

**Obiettivi specifici del progetto riferiti all'obiettivo generale 1 :**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1: appoggiare il personale educativo nella realizzazione del progetto "la natura in gioco"</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
<i>Inserimento del volontario nell'ambiente asilo nido attraverso la presentazione del gruppo di lavoro, i bambini, gli spazi. Norme di sicurezza. Osservazione da parte del volontario dello svolgersi delle attività.</i>	<i>Contributo alla gestione operativa della giornata nei momenti cosiddetti di routine salvo i momenti di cura dell'igiene personale e della somministrazione pasti. I volontari affiancheranno gli operatori per cominciare ad entrare attivamente nelle dinamiche del servizio, al fine di acquisire autonomia nell'accudire il bambino dal punto di vista relazionale. Nel primo mese i volontari svolgeranno un ruolo di osservatore.</i>
<i>Illustrare il progetto "Natura in Gioco" Condividere idee e progetti, informare il volontario dei benefici del progetto sui bambini, sulle famiglie, sul territorio.</i>	<i>I volontari, a partire dal secondo mese, parteciperanno agli incontri settimanali programmati dalle educatrici di illustrazione del progetto.</i>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2: affiancamento delle educatrici nella trasformazione del giardino</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
<i>Iniziare i lavori di trasformazione del giardino come da condivisione e arricchimento del progetto "natura in gioco" costruendo situazioni di giochi di equilibrio, di gioco simbolico, di posti dove nascondersi, ritrovarsi, creare possibilità di giochi con sabbia, terra, foglie e rametti.</i>	<i>I volontari per due mesi con cadenza giornaliera e settimanale affiancheranno le educatrici nei lavori di trasformazione del giardino.</i>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3: affiancamento delle educatrici nella realizzazione dei progetti di continuità e di coinvolgimento del territorio</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
<i>Uscite sul territorio Insieme al volontario attrezzare il giardino in modo che favorisca le occasioni di incontro Creare un collegamento con i servizi educativi del territorio per la continuità e con l'associazione dei genitori per divulgare la conoscenza.</i>	<i>I volontari effettueranno uscite sul territorio una volta alla settimana per tutto il percorso di questa esperienza.  Parteciperanno a dieci incontri con cadenza settimanale con i servizi educativi del territorio e a tre incontri con cadenza mensile con l'Associazione dei genitori.</i>

## **Attività dell'Ente di 1a Classe:**

### **Formazione generale**

I volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato Nei punti dal 29 al 34 della scheda.

Durante il percorso di Formazione Generale i Volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con lo RLEA di riferimento.

### **Attività di Monitoraggio**

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà sia gli operatori locali di progetto che i volontari, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale, insieme agli RLEA.

*9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

**4**, di cui:

2 volontari nella sede del Comune di Mongrando (codice sede helios 68568)

2 volontari nella sede del Comune di Occhieppo Inferiore (codice sede helios 68567)

*10) Numero posti con vitto e alloggio: 0*

*11) Numero posti senza vitto e alloggio: 0*

*12) Numero posti con solo vitto: 4*

## **COMUNE DI MONGRANDO E COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE**

### **Modalità di fruizione del vitto:**

Vitto erogato tramite mensa interna

*13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

*1400 ore annue con un minimo di 12 ore settimanali*

*14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5*

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del numero di ore stabilite dal progetto
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e nei giorni festivi
- Disponibilità a spostamenti e/o missioni per realizzare gli interventi previsti
- Disponibilità a utilizzare i mezzi dell'Ente
- Osservanza del segreto professionale

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

VEDI ALLEGATO BOX 16

*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**A livello dell'Ente territoriale di Area Vasta (per un totale di 50 ore)**

Tutte le azioni di promozione verranno concertate e realizzate in collaborazione con:

- 32) l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino,
- 33) Gli Informagiovani
- 34) i Job Placement delle Università di Torino e del Piemonte Orientale,
- 35) le Associazioni giovanili del territorio.
- 36) Europe Direct

La Città Metropolitana di Torino parteciperà ad incontri ed eventi informativi sul territorio organizzati in collaborazione con i Centri Giovani, gli Informagiovani, altre strutture territoriali e Europe Direct.

**Strumenti e Media:**

**Sito web** della Città Metropolitana di Torino:

da cui sarà possibile scaricare il progetto completo e una sua scheda sintetica, oltre alle modalità per la partecipazione e gli allegati da compilare per i candidati.

**New media – social network:**

la grande diffusione degli strumenti del web 2.0 tra i giovani ne fanno uno strumento indispensabile per diffondere capillarmente informazioni anche istituzionali ed aprire nuovi canali comunicativi, capaci di coinvolgere centinaia di persone interessate. L'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, fin dalla fase di promozione per il 1° bando 2009 (luglio), si è dotato di una propria pagina su Facebook e Twitter (<http://www.facebook.com/groups/87744143647/> e <http://twitter.com/serviziocivile>).

Verrà inoltre indicata la pagina Facebook ufficiale dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile: <http://www.facebook.com/pages/Ufficio-Nazionale-per-il-Servizio-Civile/353868374653514>

**Manifesti e brochure informative:**

**Pubblicazione** delle schede sintetiche dei progetti e invio a: Università, Informagiovani, Europe Direct e URP.

**Card e Manifesti**, realizzazione e diffusione di card e manifesti informativi, in collaborazione con l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino.

**COMUNE DI MONGRANDO**

**A livello locale**

- invio di lettera informativa ai ragazzi del target tra i 18 e i 28 anni residenti in Mongrando, *Durata dell'attività: n. 7 ore per la redazione e la spedizione degli inviti;*
- pubblicazione dell'avvio della ricerca di volontari sul sito internet del comune [www.comune.mongrando.bi.it](http://www.comune.mongrando.bi.it), *Durata dell'attività: n. 1 ora;*
- articoli sui giornali locali, *si prevede di far pubblicare sul giornale settimanale locale n. 2 articoli: il primo di pubblicizzazione del servizio ed esplicitazione sintetica dei contenuti del progetto; il secondo sotto forma di intervista a giovani che stanno svolgendo o hanno svolto in passato il servizio civile presso il nostro Ente. Per questa attività si prevede n. 1,5 ore (elaborazione dell'articolo e avvio contatti con un giornalista dei giornali locali), n.1,5 ore per contatti con i giornali, n. 4 ore per contatti con i volontari e durata dell'intervista*
- incontro per la spiegazione del progetto, *si intende organizzare, in collaborazione con gli Enti che sul territorio (Istituto Comprensivo) che hanno presentato progetti di servizio civile, un incontro di sensibilizzazione, di informazione e di presentazione dei progetti rivolti ai giovani presso il Salone della Biblioteca. Durata dell'attività: n. 3 ore per l'organizzazione degli incontri, n. 2 ore di realizzazione*
- predisposizione di volantino e/o manifesti da distribuire nei punti frequentati dai giovani (centro sportivo, polivalente, bar). *Si prevede n. 2 ore per la produzione del depliant (aggiornamento della bozza già esistente, stampa) n. 3 ora per la distribuzione.*

Per un totale di 25 ore dedicate alla sensibilizzazione e promozione a livello locale.

## COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE

### A livello locale

- invio di lettera informativa ai ragazzi del target tra i 18 e i 28 anni residenti in Occhieppo Inferiore, *Durata dell'attività: n. 7 ore per la redazione e la spedizione degli inviti;*
- pubblicazione dell'avvio della ricerca di volontari sul sito internet del comune <http://www.comune.occhieppo-inferiore.bi.it/> *Durata dell'attività: n. 1 ora;*
- articoli sui giornali locali, *si prevede di far pubblicare sul giornale settimanale locale n. 2 articoli: il primo di pubblicizzazione del servizio ed esplicitazione sintetica dei contenuti del progetto; il secondo sotto forma di intervista a giovani che stanno svolgendo o hanno svolto in passato il servizio civile presso il nostro Ente. Per questa attività si prevede n. 1,5 ore (elaborazione dell'articolo e avvio contatti con un giornalista dei giornali locali), n.1,5 ore per contatti con i giornali, n. 4 ore per contatti con i volontari e durata dell'intervista*
- incontro per la spiegazione del progetto, *si intende organizzare, in collaborazione con gli Enti che sul territorio (Istituto Comprensivo) che hanno presentato progetti di servizio civile, un incontro di sensibilizzazione, di informazione e di presentazione dei progetti rivolti ai giovani presso il Salone della Biblioteca. Durata dell'attività: n. 3 ore per l'organizzazione degli incontri, n. 2 ore di realizzazione*
- predisposizione di volantino e/o manifesti da distribuire nei punti frequentati dai giovani (centro sportivo, polivalente, bar). *Si prevede n. 2 ore per la produzione del depliant (aggiornamento della bozza già esistente, stampa) n. 3 ore per la distribuzione.*

Per un totale di 25 ore dedicate alla sensibilizzazione e promozione a livello locale.

Per un totale generale per la promozione del progetto di 100 ore

### 18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si fa riferimento al Sistema di Selezione accreditato presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte

### 19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si

### 20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Sistema di Monitoraggio accreditato e aggiornato a ottobre 2013 presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte. In riferimento a quanto proposto nel **Tavolo Tecnico Servizio Civile della Regione Piemonte** (rif. Verbale Tavolo Tecnico del 5 Settembre 2013), la Città Metropolitana di Torino si impegna sperimentalmente ad integrare il proprio sistema accreditato con quanto dettagliato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1

CONTENUTI	STRUMENTI	TEMPISTICHE	MODALITA' DI COINVOLGIMENTO UFFICIO REGIONALE
Ricadute/impatto sui destinatari e beneficiari	Aggiornamento obiettivi	Avvio progetti	- Comunicazione tempestiva di eventuali scostamenti e delle ipotesi correttive
	Scheda di Monitoraggio	Rilevazione trimestrale	
Tutoraggio dei volontari	Vedi tabella 2		- Proposte di visite ispettive

Coinvolgimento OLP	Stesura Patto di Servizio e validazione con RLEA di riferimento	Fase di elaborazione e validazione Patto di Servizio: primi 3 mesi	condivise - Condivisione, eventuale riformulazione e validazione delle ipotesi correttive
	Incontri individualizzati con RLEA	Incontri individualizzati: calendarizzabili nei 12 mesi di servizio	- Condivisione dell'elaborazione dati
	Raccolta dati e stesura Scheda di Monitoraggio	trimestrale	- invio/condivisione Rapporto Annuale UNSC (Ufficio Nazionale per il Servizio Civile)

Tabella 2: tutoraggio dei volontari

Tempistica	Strumenti	Soggetti coinvolti	
Primo mese – avvio del singolo progetto	<b>Presentazione</b> Mailing-list Contatto telefonico	Responsabili locali ente accreditato (RLEA) – Città Metropolitana di Torino; OLP e referenti Enti Partners	Volontari
Primi 3 mesi di servizio	Patto di Servizio		
Durante i 12 mesi del singolo progetto	<b>Incontri individuali/di gruppo per esigenze specifiche;</b>  <b>Verbale degli incontri</b>		
Entro i primi 6 mesi del singolo progetto	Raccordo con il Sistema di Formazione generale	Figure previste per i Sistemi di Monitoraggio e di Formazione generale	

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per il **COMUNE DI MONGRANDO**

I seguenti requisiti di scolarità e di formazione sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte al punto 8.1) ed al ruolo dei volontari (descritto al punto 8.3)

**Requisiti obbligatori:**

- **Diploma di scuola media superiore quinquennale.** I progetti e le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

**A LIVELLO TERRITORIALE DELLA CITTA' METROPOLITANA**

Dettaglio	Costo a Volontario
<b>Realizzazione di Manifesti e brochure informative</b>	
<b>Schede sintetiche dei progetti</b> stampa e invio: Università, Informagiovani, Europe Direct Circondari della Città Metropolitana di Torino, URP, Enti partner.	<b>€ 400,00</b>
<b>Card studio e realizzazione grafica, distribuzione</b>	

**COMUNE DI MONGRANDO**

DETTAGLIO	IMPORTO IN €
<b>Comune di Mongrando</b>	
Vitto	€ 2.000,00
attività di promozione	€ 200,00
materiale didattico formazione specifica	€ 200,00
rimborso viaggi ai volontari per motivi di servizio o formazione	€ 300,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.700,00</b>

**COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE**

<i>Vitto</i>	€ 2000,00
<i>attività di promozione</i>	€ 200,00
<i>materiale didattico formazione specifica e per attività</i>	€ 200,00
<i>rimborso viaggi ai volontari per motivi di servizio o formazione</i>	€ 300,00
<i>Totale</i>	€ 2.700,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner no-profit	Attività e risorse umane a disposizione del progetto	Attività di riferimento del progetto (rif. Punto 8.1 e 8.2)
Associazione di Volontariato Sociale ONLUS "L'ALVEARE" di Mongrando,	n.1 incontro settimanale di 1 ora a decorrere dal mese di Novembre fino al mese di Luglio. (36 laboratori).	Creare laboratori di lettura all'interno delle sezioni del nido mettendo in rete i nonni civici con i Volontari del Servizio Civile Volontario Nazionale.

<b>Partner profit</b>	<b>Attività e risorse umane a disposizione del progetto</b>	<b>Attività di riferimento del progetto (rif. Punto 8.1 e 8.2)</b>
Tradizione e Sapori	Omaggio di prodotti da forno tipici locali per il valore complessivo di € 100,00 annui nei 4 incontri svolti di sabato pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,00 presso l'Asilo nido.	Promuovere incontri e laboratori rivolti ai genitori che non utilizzano il nido.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In riferimento ai punti 8.1, 8.3 e 16 della scheda progetto, ciascuna sede di progetto è dotata di:

- postazione PC presente presso ciascuna sede di svolgimento del servizio civile ed in uso al volontario;
- fotocamera digitale;
- videocamera digitale;
- stampante a colori;;
- video proiettore

In riferimento ai punti 32 e 39 della scheda progetto

- Dispense distribuite in occasione delle Formazioni generali e della Formazione specifica.

#### COMUNE DI MONGRANDO

<b>Locali</b>	<b>Attività (rif. Punti 8.1 e 35, 40)</b>
Asilo Nido Comunale	Modulo 2
Municipio	Modulo 0 Modulo 1

<b>Attrezzature</b>	<b>Attività (rif. Punti 8.1 e 35, 40)</b>
<b>Postazione PC</b>	Creare documentazione e/o materiale informativo e didattico
<b>Fotocamera digitale</b>	Scattare Fotografie, Produrre Video, inserirli nel PC dell'Asilo Nido.
<b>Videocamera digitale</b>	Scattare Fotografie, Produrre Video, inserirli nel PC dell'Asilo Nido.
<b>Stampante</b>	Stampare foto e/o materiale vario per uso didattico e/ informativo.
<b>Videoproiettore</b>	Proiezione di video e/o materiale illustrativo per incontri al pubblico
<b>Materiali</b>	<b>Attività (rif. Punti 8.1 e 35, 40)</b>
Dispense	Formazione generale e specifica
Materiale di recupero	Costruzione di giochi e/o materiale didattico

#### COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE

<b>Locali</b>	<b>Attività (rif. Punti 8.1 e 35, 40)</b>
Asilo Nido Comunale	Modulo 2
Municipio	Modulo 1

<b>Attrezzature</b>	<b>Attività (rif. Punti 8.1 e 35, 40)</b>
<b>Postazione PC</b>	Creare documentazione e/o materiale informativo e didattico
<b>Fotocamera digitale</b>	Scattare fotografie, produrre video, inserirli nel PC dell'asilo nido
<b>Videocamera digitale</b>	Scattare fotografie, produrre video, inserirli

	<i>nel PC dell'asilo nido</i>
<b>Stampante</b>	<i>Stampare foto e/o materiale vario per uso didattico e/o informativo</i>
<b>Videoproiettore</b>	<i>Proiezione di video e/o materiale illustrativo per incontri al pubblico</i>
<b>Materiali</b>	<b>Attività (rif. Punti 8.1 e 35, 40)</b>
<b>Dispense</b>	Formazione generale e specifica
<b>Materiale di recupero</b>	Costruzione di giochi e/o materiale didattico

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il **Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino** ha deliberato che lo svolgimento del servizio civile dia il diritto agli studenti iscritti ai corsi di studio dei quali è responsabile di richiedere il riconoscimento di 3 CFU - prot. n. 108102 del 20/09/2016- documento allegato: TIROCINI\_Università\_DCPS

### 27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessuno

### 28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

La Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, con propria **Deliberazione n. 1168-385359/2005 del Settembre 2005**, riconosce all'anno di servizio effettivamente prestato e certificato, lo stesso valore del servizio prestato presso un Ente pubblico. Si allega il testo della Deliberazione della Giunta Provinciale.

## COMUNE DI MONGRANDO

Comune di Mongrando	<b>Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 03/10/2016</b> (file allegato: COMPETENZE_Verbale di Deliberazione Mongrando.pdf)
---------------------	--

## COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE

*Vedasi delibera di Giunta Comunale n. 79 del 24 agosto 2015*

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

Ai fini dell'organizzazione degli incontri di formazione così come descritti di seguito, la Città Metropolitana di Torino utilizzerà, oltre alle proprie sedi e in base alle necessità, anche sedi esterne afferenti agli Enti partner (si cita, ad esempio, la sede della Provincia di Biella).



### *30) Modalità di attuazione:*

La formazione è svolta in proprio presso l'ente, con Formatori accreditati della Città Metropolitana di Torino.

In sintonia con quanto previsto dal paragrafo 2.4 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale di luglio 2013, si prevede di continuare a coinvolgere i **Delegati Regionali dei volontari in servizio civile e/o ex-volontari** in qualità di esperti e testimoni di forme di rappresentanza attiva e consapevole.

Modalità già sperimentata **nell'incontro dedicato al modulo "Prospettive Civili"** durante la formazione generale dei volontari avviati ad Aprile 2015 con il Bando Garanzia Giovani e con il bando ordinario successivo.

Nell'arco dei primi **180 giorni di servizio** i Volontari, organizzati in *gruppi-classe*, parteciperanno al corso di Formazione Generale, articolato in 7 giornate formative, per un totale di 14 moduli formativi. Ogni modulo formativo ha una durata media di tre ore; il corso ha una durata complessiva di 42 ore.

Ogni *gruppo-classe* fruirà, nell'arco del periodo considerato, delle attività formative, così come dettagliate, per quanto concerne i contenuti al punto 33 della presente scheda.

### *31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

### *32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia utilizzata nella conduzione degli incontri di formazione generale è di tipo partecipativo; gli incontri sono proposti come occasione di incontro e confronto tra tutti i volontari che svolgono il Servizio Civile Nazionale presso i progetti della Città Metropolitana di Torino, organizzati secondo un sistema integrato formato da:

- Lavori di gruppo,
- Discussioni facilitate,
- Simulazioni e role-playing,
- Ricerca d'aula,
- Lezioni frontali,
- Sussidi disponibili sulla rete intranet dell'ente,
- Dispense formative
- Proiezione materiali audiovisivi a fini didattici

Nel complesso del percorso formativo le metodologie utilizzate sono misurabili nel 50% con lezione frontale e 50% con dinamiche non formali.

### *33) Contenuti della formazione:*

La formazione generale verterà sui seguenti temi:

- Analisi dell'immaginario sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari ai fini della creazione di un'identità di gruppo;
- Inquadramento storico dell'esperienza Servizio Civile, dall'obiezione di coscienza alla nascita del Servizio Civile Nazionale volontario
- Ruolo del Servizio Civile nel passare degli anni e dell'inquadramento legislativo: finalità condivise, motivazioni e differenze rispetto all'obiezione di coscienza
- Il sistema Servizio Civile Nazionale: la normativa di base ed i suoi collegamenti alla Carta Costituzionale, alla Carta di impegno etico del SCN e alla Dichiarazione universale dei diritti umani;

- Il sistema Servizio Civile Nazionale: i soggetti, le relazioni, i diritti e doveri di tutte le parti coinvolte
- Modalità di gestione dell'esperienza in generale: Carta di impegno etico, modalità di servizio, diritti e doveri del volontario e dell'Ente, condizioni assicurative, ferie, permessi, malattia, orario, compenso, eventuali benefit;
- Il ruolo del volontario in Servizio Civile all'interno della sede di attuazione, le interazioni possibili, condizioni organizzative specifiche, opportunità e criticità;
- Analisi dello strumento "Patto di servizio" tra volontario ed ente, come attenzione alla valorizzazione del ruolo del volontario nell'incontro con le esigenze dell'ente - simulazione di stesura dei singoli patti ad opera dei volontari
- Elementi di educazione civica: cittadinanza attiva attraverso la conoscenza delle istituzioni, dalla seconda parte della Costituzione italiana all'Unione Europea e le Nazioni Unite;
- Elementi di Difesa civile non armata e nonviolenta, elementi teorici tratti dalla ricerca per la pace e orientamento ad un'analisi dei conflitti in chiave nonviolenta;
- La trasformazione (o gestione) nonviolenta dei conflitti dal livello micro a quello macro: simulazioni in aula e casi storici;
- Elementi di protezione civile come modalità possibile per una cittadinanza attiva in difesa dell'ambiente e del territorio;
- Le ricadute del proprio servizio sul territorio in cui si è operato in termini di difesa civile non armata e non violenta;
- Orientamento all'analisi delle proprie competenze di partenza, elaborazione di strumenti di misurazione dell'acquisizione di nuove competenze nello svolgimento del servizio.
- Orientamento alla fruibilità di quanto appreso durante il Servizio Civile dopo la conclusione dell'esperienza;
- Esercitarsi a valutare e valorizzare le abilità acquisite, dall'autoanalisi delle competenze alla rappresentazione della propria esperienza nella futura ricerca del lavoro;
- Elementi essenziali della legislazione del lavoro.

34) *Durata:*

**Numero ore di formazione previste:** 42 ore di formazione generale organizzata a cura della Città Metropolitana di Torino.

**Periodo considerato per l'erogazione della Formazione generale:** entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Mongrando:

Municipio di Mongrando via Roma 40 – Mongrando;

Asilo Nido Comunale via Marzoni,12 – Mongrando.

Comune di Occhieppo inferiore:

*Asilo Nido Comunale di Occhieppo Inferiore e Municipio di Occhieppo Inferiore*

36) *Modalità di attuazione:*

*La formazione è effettuata in proprio con formatori dell'Ente e presso l'Ente*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

COMUNE MONGRANDO

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Data e luogo di nascita</b>
Paola Crida	nata a Biella il 07/03/1963
Irene Peria	nata a Monselice (PD) il 12/11/1971
Caterina Rosso	nata a Biella il 31/10/1965
Marina Vigna	nata a Biella il 20/10/1957
Fausta Gallo	nata a Biella il 01/04/1958
Trombini Maurizio	nato a Biella 09/08/1970

COMUNE OCCHIEPPO INFERIORE

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Data e luogo di nascita</b>
<i>Mirabella Giovanna Maria</i>	<i>nata a Brooklin Ny il 27/10/1968</i>
<i>Antinucci Franca</i>	<i>nata a Torre Dè Passeri il 21/06/1951</i>
<i>Casalino Elena</i>	<i>nata a Monza il 07/09/1968</i>
<i>Muneratti Mara</i>	<i>nata a Biella il 20/7/1984</i>

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

COMUNE MONGRANDO

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Competenze</b>	<b>Modulo formativo</b>
Paola Crida	Educatrice Asilo Nido	Modulo 2
Irene Peria	Educatrice Asilo Nido	Modulo 2
Caterina Rosso	Educatrice Asilo Nido e OLP	Modulo 2
Marina Vigna	Educatrice Asilo Nido	Modulo 2
Fausta Gallo	Responsabile Area Cultura scolastica, socio-educativa e amministrativa	Modulo 1
Trombini Maurizio	Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione	Modulo 0

COMUNE OCCHIEPPO INFERIORE

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Competenze</b>	<b>Modulo formativo</b>
<i>Mirabella Giovanna Maria</i>	<i>Segretario Comunale – Esperto area legislativa</i>	<i>Modulo 1</i>
<i>Antinucci Franca</i>	<i>Educatrice Asilo Nido e OLP</i>	<i>Modulo 2</i>
<i>Casalino Elena</i>	<i>Educatrice Asilo Nido</i>	<i>Modulo 2</i>
<i>Muneratti Mara</i>	<i>Educatrice Asilo Nido</i>	<i>Modulo 2</i>

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

*Da un punto di vista metodologico e didattico gli argomenti saranno trattati utilizzando una metodologia didattica partecipativa, alternando lezioni frontali a momenti di partecipazione e conoscenza diretta delle problematiche affrontate.*

*Sono previsti momenti di lavoro di gruppo.*

40) Contenuti della formazione:

**COMUNE DI MONGRANDO**

n. / titolo	Contenuti	Durata	Nome e Cognome formatore specifico
Modulo 0	<ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione,</li> <li>- organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile,</li> <li>- diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza,</li> <li>- organi di vigilanza, controllo, assistenza.</li> </ul> <p>L'OLP comunica i nominativi dei volontari all'Ufficio competente per la Sicurezza dell'Ente partner.</p> <p><u>Principali contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni,</li> <li>- misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche</li> </ul>	8 ore	Trombini Maurizio
Modulo 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL, Decreto Lgs 28 agosto n.267;</li> <li>-L'autonomia dei Comuni;</li> <li>-Cenni all'evoluzione dalla 142/90;</li> <li>-Il principio di sussidiarietà;</li> <li>-Gli organi di Governo e i rispettivi atti;</li> <li>-La potestà regolamentare del Comune;</li> <li>-Cenni sull'ordinamento finanziario e contabile;</li> <li>- Il sistema della programmazione;</li> <li>-La relazione previsionale e programmatica;</li> <li>- Il PEG;</li> <li>-I servizi pubblici in gestione a terzi;</li> <li>-La modalità di affidamento dei servizi;</li> <li>-La specificità dei servizi alla persona;</li> <li>-Criteri di individuazione del contraente;</li> <li>-La spesa e le sue fasi;</li> <li>-Impegno di spesa / Liquidazione della Spesa / Ordinazione e pagamento;</li> <li>-Sostanza etica dei servizi alla Persona;</li> <li>-Aspettative dell'Ente Locale e aspettative degli operatori</li> </ul>	12 ore	Gallo Fausta
Modulo 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>-il lavoro in equipe</li> <li>-la supervisione del lavoro educativo</li> <li>-la documentazione del lavoro educativo</li> <li>-il progetto educativo</li> <li>-relazione di aiuto e counseling;</li> <li>-approfondimento di teorie psicologiche e pedagogiche di approccio al bambino e alla famiglia;</li> <li>-il metodo di lavoro con i gruppi e con i singoli;</li> <li>-le reti sociali, sanitarie, scolastiche e le agenzie del territorio in cui è inserito l'asilo nido;</li> <li>-relazione di aiuto e counseling;</li> <li>-approfondimento di teorie psicologiche e pedagogiche di approccio al bambino e alla famiglia;</li> <li>-il metodo di lavoro con i gruppi e con i singoli;</li> <li>-le reti sociali, sanitarie, scolastiche e le agenzie del territorio in cui è inserito l'asilo nido.</li> </ul>	54 ore	Crida Paola, Peria Irene, Rosso Caterina, Vigna Marina

	In modalità condivisa con tutti i volontari (20 ore all'interno del modulo 2): -Autovalutazione e valutazione dell'esperienza.		
--	---	--	--

Totale ore 74

### COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE

<b>n. / titolo</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Durata</b>	<b>Nome e Cognome formatore specifico</b>
Modulo 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'autonomia dei Comuni;</i></li> <li>- <i>Cenni all'evoluzione dalla 142/90;</i></li> <li>- <i>Il principio di sussidiarietà;</i></li> <li>- <i>Gli organi di Governo e i rispettivi atti;</i></li> <li>- <i>La potestà regolamentare del Comune;</i></li> <li>- <i>Cenni sull'ordinamento finanziario e contabile;</i></li> <li>- <i>Il sistema della programmazione;</i></li> <li>- <i>La relazione previsionale e programmatica;</i></li> <li>- <i>Il PEG;</i></li> <li>- <i>I servizi pubblici in gestione a terzi;</i></li> <li>- <i>La modalità di affidamento dei servizi;</i></li> <li>- <i>La specificità dei servizi alla persona;</i></li> <li>- <i>Criteri di individuazione del contraente;</i></li> <li>- <i>La spesa e le sue fasi;</i></li> <li>- <i>Impegno di spesa / Liquidazione della Spesa / Ordinazione e pagamento;</i></li> <li>- <i>Sostanza etica dei servizi alla Persona;</i></li> <li>- <i>Aspettative dell'Ente Locale e aspettative degli operatori</i></li> <li>- <i>Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (D.Lgs.81/2008 e D.Lgs.106/2009)</i></li> <li>- <i>Movimentazione dei carichi e rischi specifici</i></li> <li>- <i>Uso dei Dispositivi di protezione individuali</i></li> </ul>	12 ore	Mirabella Giovanna Maria
Modulo 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>il lavoro in equipe</i></li> <li>- <i>la supervisione del lavoro educativo</i></li> <li>- <i>la documentazione del lavoro educativo</i></li> <li>- <i>il progetto educativo</i></li> <li>- <i>relazione di aiuto e counseling;</i></li> <li>- <i>approfondimento di teorie psicologiche e pedagogiche di approccio al bambino e alla famiglia;</i></li> <li>- <i>il metodo di lavoro con i gruppi e con i singoli;</i></li> <li>- <i>le reti sociali, sanitarie, scolastiche e le agenzie del territorio in cui è inserito l'asilo nido;</i></li> <li>- <i>relazione di aiuto e counseling;</i></li> <li>- <i>approfondimento di teorie psicologiche e pedagogiche di approccio al bambino e alla famiglia;</i></li> <li>- <i>il metodo di lavoro con i gruppi e con i singoli;</i></li> <li>- <i>le reti sociali, sanitarie, scolastiche e le</i></li> </ul>	62 ore	Antinucci Franca, Casalino Elena, Muneratti Mara

	<i>agenzie del territorio in cui è inserito l'asilo nido; - autovalutazione e valutazione dell'esperienza.</i>		
--	--	--	--

Totale ore 74

41) Durata:

La durata complessiva sarà di **ore**.

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione nelle modalità previste dal punto 39 a tutti i volontari, considerando eventuali giornate di recupero e/o volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo dei volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche (rif. Paragrafo a -Tempi di erogazione- del punto 5 -Formazione specifica- delle **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile** di luglio 2013):

- Erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- Erogare il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

#### **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Le modalità e gli strumenti di monitoraggio qui descritti fanno riferimento al Sistema di Monitoraggio e Valutazione e al Sistema di Formazione accreditati a ottobre 2013.

Per la **Formazione Generale**:

Verifiche e strumenti utilizzati per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti:

- Questionario d'entrata su aspettative e informazione;
- Verifica in itinere dell'apprendimento del gruppo attraverso esercizi (parole chiave, localizzazione gerarchizzata o simbolizzata delle nozioni acquisite e degli stimoli emozionali, simulazioni, etc.);
- Verifica in itinere dell'apprendimento individuale attraverso apposito questionario o esercitazione;
- Verifica finale della formazione (in seduta plenaria), rilevazione ed analisi.

Per la **Formazione Specifica**:

Rilevazione delle ore di formazione specifica svolte, delle competenze acquisite e di positività e negatività, tramite:

- Patto di servizio;
- Confronto e comunicazione con RLEA su andamento anno di Servizio Civile e verifica-validazione Patto di servizio (sezione dedicata alla Formazione specifica);
- Scheda trimestrale di monitoraggio (a cura dell'OLP di riferimento);
- Registro della formazione specifica.

Data,

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente  
Claudia Trombotto